REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI CUNEO**

COMUNE DI TARANTASCA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE

N. 11/15

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE – PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITÀ – TRIENNIO 2015-2017. APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **VENTINOVE** del mese di **GENNAIO** alle ore quindici e trenta, nella sede municipale del Comune di Tarantasca, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

GIORDANO Bruna	: SINDACO
ARMANDO geom. Giancarlo	: Vicesindaco
GIORDANENGO Vilma	: Assessore

Presenti: n. 02
Assenti: n. 1 (Giordanengo)

Assiste il Segretario Comunale Dottor **MONDINO DARIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La signora **GIORDANO Bruna**, nella sua veste di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione della Giunta comunale n° 11 del 29.01.2015

OGGETTO : PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE – PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITÀ – TRIENNIO 2015-2017. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012);

Dato atto:

- che in base alla suddetta legge, è assegnata alla CIVIT, individuata quale Autorità nazionale anticorruzione, la competenza a provvedere all'approvazione del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;
- che l'articolo 1 comma 9, della legge 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano;
- che la legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano;

Richiamate:

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Legge n. 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190";

- le "Disposizioni in materia di anticorruzione" emanate dall'ANCI in data 21 marzo 2013;

- l'intesa sancita in sede di Conferenza unificata repertorio 79/CU del 24 luglio 2013, in data 24 luglio 2013, che prevede la "necessità di tener conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali, considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipica di queste realtà organizzative locali";

- l'informativa Anci del gennaio 2014, che prevede come occorra "tenere conto della effettiva e concreta sostenibilità", con "margine di autonomia nella declinazione temporale degli obiettivi progressivi da raggiungere";

Premesso inoltre che:

- la disciplina riguardante la trasparenza nella pubblica amministrazione costituisce un principio importantissimo delle politiche di prevenzione della corruzione;
- la delega contenuta nella Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ha consentito al Governo di adottare il Decreto Legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte delle pubbliche amministrazioni" in cui viene ribadita

l'accessibilità alle informazioni inerenti all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, per giungere ad un'amministrazione aperta ed al servizio dei cittadini;

- nel decreto prima citato è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano della prevenzione della corruzione e che a tal fine ne costituisce di norma una sezione;

Dato atto che:

- il Decreto Legislativo 33/2013 ha di fatto coordinato i principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone di nuovi e modificando la pregressa disciplina ex art. 11 del D.Lgs. 150/2009 arrivando alla sezione "Amministrazione trasparente" nella home page del sito internet istituzionale delle amministrazioni pubbliche;
- il programma triennale deve contenere in sintesi: gli obiettivi che l'Ente si pone per dare concreta attuazione al principio della trasparenza; le finalità degli interventi per sviluppare la cultura della integrità e della legalità; i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica ecc;
- l'Amministrazione per quanto prima detto intende realizzare alcuni obiettivi quali il favorire diffuse forme di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse; l'aggiornamento costante, la tempestività la semplicità di consultazione, ecc.;

Ritenuto di approvare il Programma triennale per la trasparenza redatto ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 33/12 – tenendo conto delle linee guida redatte dalla Civit (Deliberazione 50/2013) – che indica le principali azioni e linee di intervento che il Comune intende perseguire nel triennio 2015/2017 così come predisposto;

Rilevato che:

- sul nuovo sito internet è istituita la sezione dell'amministrazione trasparente, in prima pagina per agevolare gli utenti, con le sottosezioni tenuto conto della tabella allegata alla Delibera della Civit n. 50/2013;
- si è provveduto a pubblicizzare avviso fino al 28.01.2015 per acquisire eventuali osservazioni;
- alla data del 28.01.2015 non risulta pervenuta alcuna osservazione;

Ritenuta sussistente la competenza a deliberare in capo a questo Organo, in virtù della competenza residuale ad esso assegnata in base all'articolo 48 del T.U.E.L., come confermato dalla nota ANCI;

Acquisito il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione unanime e favorevole, resa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Di approvare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune, per il triennio 2015/2017, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Si dà atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, "attestazione della relativa copertura della spesa" così come prescritto dall'art. 153, 5° comma del D.lgs. 267/2000.
Approvato e sottoscritto:

L'ASSESSORE	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
(ARMANDO Giancarlo)	(GIORDANO Bruna)	(MONDINO Dr. Dario)
F.to_____	F.to_____	F.to_____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

consecutivi **dal 12.02.2015 al 27.02.2015**

(X) è stata comunicata, con lettera **prot. n. 801 del 12.02.2015** ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.lgs. 267/2000;

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE DIVIENE ESECUTIVA IL 23.02.2015

( ) dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000);
(X) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3°comma del D.lgs. 267/2000);

Lì _____ IL SEGRETARIO COMUNALE
(MONDINO Dr. Dario)

_____

==========
Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì _____

_____